



CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - CAP 57025 Piombino (LI)

tel. 0565 63111 - pec. comunepiombino@postacert.toscana.it - P.IVA 00290280494

SETTORE 3 - POLITICHE AMBIENTALI E DEMANIO

Spett.le Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. Settore 5 Pianificazione Territoriale ed Economica
Settore 4 Lavori Pubblici
- SEDE -

Azienda USL Toscana Nord Ovest
PEC: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

Oggetto: [ID 2375] Art. 19 Dlgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alle previste modifiche per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Montegemoli, via Ombrone snc, nel Comune di Piombino (LI). Proponente Mannari S.r.l. Richiesta di contributi tecnici istruttori della Regione Toscana. Trasmissione Verbale NTV

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si trasmette in allegato il verbale del NTV relativo alla seduta del 04/02/2025 convocata a seguito dell'avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori pervenuta in data 13/01/2025, ns. prot. n. 01931.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Luca Favali



Città di Piombino

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - CAP 57025 Piombino (LI)

tel. 0565 63111 - pec. comunepiombino@postacert.toscana.it - P.IVA 00290280494

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA, LA VAS E LA VINcA

Delibera GC n. 219 del 13/09/2023 e s.m.i.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04 FEBBRAIO 2025

OGGETTO: [ID 2375] Art. 19 D.Lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa alle previste modifiche per l'impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, sito in loc. Montegemoli, via Ombrone snc, nel Comune di Piombino (LI). Proponente Mannari S.r.l. Contributo tecnico

Il giorno 04 febbraio 2025, alle ore 09:30, presso la sala riunioni del Settore Politiche Ambientali e Demanio del Comune di Piombino, al secondo piano di Palazzo Appiani, si riunisce il Nucleo Tecnico di Valutazione (di seguito NTV) per l'esame della documentazione di cui all'oggetto, inviata dalla Regione Toscana in data 13/01/2025, ns. prot. n. 1931.

Il Dirigente del Settore Politiche Ambientali e Demanio, Luca Favali, in qualità di Presidente, accerta che sono presenti:

- Giulia Bocchi - Settore Pianificazione Territoriale ed Economica
- Riccardo Banchi - Settore Lavori Pubblici
- Roberto Bertani - Azienda USL Toscana Nord Ovest

Svolge l'attività di segreteria Claudio Ianniello.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il procedimento in oggetto riguarda le modifiche di un impianto esistente, attualmente autorizzato per la gestione ed il recupero (operazioni R5 e R13) di rifiuti non pericolosi ed inerti mediante operazioni di vagliatura e frantumazione. L'impianto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con Decreto n. 3495 del 27/03/2017, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA. E' autorizzato con Decreto n. 5350 del 12/04/2018, da ultimo aggiornato con Decreto n. 14498 del 17/09/2020, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Le operazioni svolte in impianto sono sinteticamente le seguenti:

- messa in riserva di rifiuti quali, terre e rocce, cemento, miscele bituminose, pietrisco, materiali provenienti da attività di demolizione;
- operazioni di frantumazione, vagliatura ed eventuale miscelazione con inerti per la produzione di materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate;
- produzione di prodotti inerti "End of Waste" classificati CE.

Le operazioni svolte sono R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12", e R5 "Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche".

Oggetto del presente procedimento sono le seguenti modifiche all'impianto:

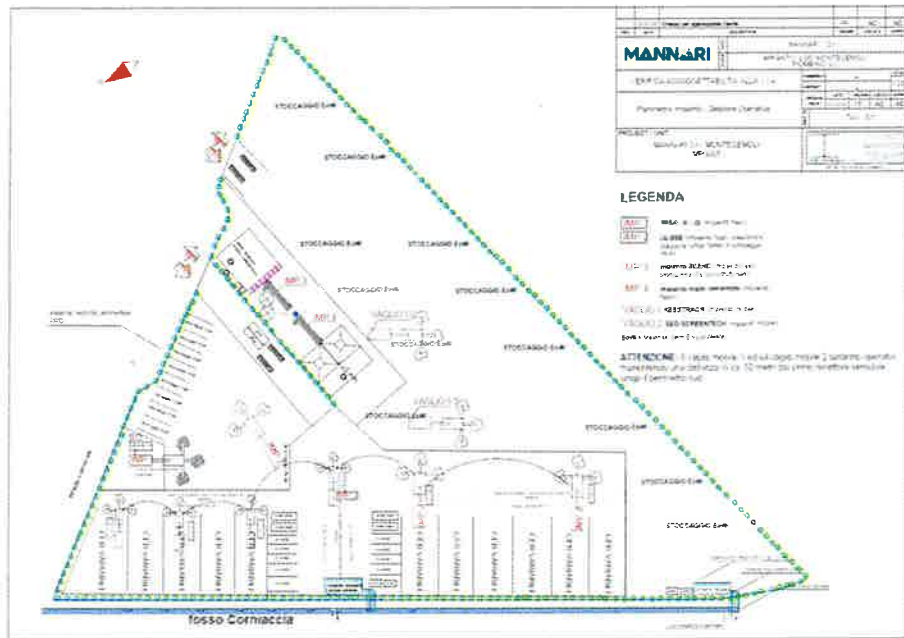
- Ampliamento dell'area di impianto per stoccaggio materie "End of Waste" prodotte (di cui si riporta in basso un'immagine estratta dal documento "AV011TAV1P_Tavole di progetto")



- Aggiunta delle seguenti lavorazioni:
 - Produzione di misto cementato dagli inerti "end of waste" prodotti;
 - Produzione di calcestruzzo non strutturale dagli inerti "end of waste" prodotti;
- Aumento dei quantitativi di rifiuti trattati;
- Diversa distribuzione interna delle aree di trattamento e recupero.

In basso si riporta la planimetria dell'impianto, estratta dal documento "AV011TAV1P_Tavole di progetto" in cui vengono individuate le nuove lavorazioni e la distribuzione delle aree.

Handwritten signatures in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.



L'area in cui ricade l'impianto si trova nella zona produttiva del comune di Piombino, all'interno del P.I.P. di Montegemoli, lotto B12, ed è identificata al Catasto Terreni al foglio 13, particelle 1636, 2319 e 377, di proprietà del Comune di Piombino stesso e date in locazione alla Soc. Mannari S.r.l.

La proprietà del lotto sul quale ricade l'impianto, come indicato a pagina 11 del documento "AV004SPA1P_Studio impatto ambientale", ha una superficie totale pari a 21475 mq.

Procedimenti in atto per la medesima attività

Per un quadro conoscitivo generale si riporta che per lo stesso impianto di cui all'oggetto è attualmente in corso un procedimento avviato dalla Regione Toscana con nota del 02/01/2025, ns. prot. n. 00053, per una istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/2006, rilasciata dalla Regione Toscana con DD n. 5530 del 12/04/2018. Come riportato nella nota della Regione, di cui sopra, *"la modifica presentata consiste sinteticamente in:*

1. *Sostituzione di un macchinario (frantumatore-vaglio) dedicato al trattamento R5 dei rifiuti inerti;*
2. *Introduzione di un nuovo vaglio (Beckers) specifico per i rifiuti a matrice terrosa. Il vaglio B, non opererà in contemporanea con il vaglio Keestrack, ma verrà utilizzato in sostituzione dello stesso Keestrack, laddove sarà necessaria una vagliatura specifica dal materiale trattato;*
3. *Realizzazione di un collegamento funzionale per lo stoccaggio del materiale trattato "End of*

Waste" tra due unità operative ed adiacenti, gestite della Società, ovvero tra l'impianto di trattamento dei rifiuti in oggetto e l'attiguo spazio dedicato allo stoccaggio delle End of Waste ottenute dall'impianto stesso".

In risposta alla suddetta nota, con cui la Regione Toscana comunicava anche l'indizione e convocazione di una Conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, il Settore Politiche ambientali e demanio del Comune di Piombino chiedeva, in data 14/01/2025, ns. prot. n. 1638, l'integrazione della documentazione presentata dal proponente con una valutazione preliminare di impatto acustico della nuova configurazione dell'impianto.

ITER AMMINISTRATIVO

- in data 13 gennaio 2025, ns. prot. 1931, la Regione Toscana comunicava l'avvio del procedimento per la verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto, con richiesta di inviare un contributo tecnico istruttorio sulle materie di competenza entro 30 giorni dalla comunicazione;

- in data 17 gennaio 2025, ns. prot. n. 2311 e 2315, veniva convocato per il 09/02/2025 il NTV del Comune di Piombino per l'espressione del contributo tecnico relativo alla documentazione del progetto in esame;

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs. 152/2006 - "Norme in materia ambientale";
- L. 241/1990 - "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- L.R. 10/2010 - "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHÉ ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006

Il NTV, valutata la documentazione ricevuta dalla Regione Toscana, prende atto della documentazione presentata dalla Società per la verifica di assoggettabilità a VIA e ritiene di evidenziare i seguenti punti.

ASPETTI PROGRAMMATICI:

A seguito all'analisi della documentazione presentata, riguardo gli aspetti programmatici il NTV ritiene di richiedere al Proponente:

- una planimetria che indichi in modo chiaro i confini del lotto in relazione al perimetro del "Piano per gli Insediamenti Produttivi" (approvato con D.C.C. n. 70 del 05/06/2015) comprensive delle aree a verde situate lungo il confine del lotto attestanti sulla viabilità pubblica, le particelle catastali di riferimento, nonché il sovrapposto tra l'impianto autorizzato con D.D. 5350 del 12/04/2018 e l'impianto di previsione. Si rilevano altresì incongruenze con la pratica edilizia 720/2024 depositata per la realizzazione della platea di fondazione dell'impianto misto cementato e calcestruzzo non strutturale;
- chiarimenti in merito alla tipologia di impermeabilizzazione del terreno riportata nella tavola "Planimetria impianto - Gestione aree" (TAV. I02), tenendo in considerazione che l'art. 6 bis "Locazione delle aree in alcuni casi particolari" del "Regolamento per la concessione in diritto di superficie e per il trasferimento in proprietà delle aree comprese nei piani per insediamenti produttivi" approvato con D.C.C. N. 35 del 27/03/2020, non ammette la modifica permanente del suolo per i lotti a destinazione artigianale - industriale e depositi in contratto di locazione.

Si fa presente infine, a titolo informativo e per opportuni aggiornamenti, che nel documento "AV004SPA1P_Studio impatto ambientale" viene riportato: *"L'attuale impianto della Soc. Mannari S.r.l. si trova all'interno della particella n. 1639 con superficie di 9005 mq. Il progetto proposto dalla Soc. Mannari S.r.l. modificherà ed amplierà il proprio impianto (attivo dal 2017) sempre all'interno del lotto B12 ed*

esattamente sulla particella censita al Catasto Terreni del Comune di Piombino ai n. 1636 e 377 del foglio 13 con superficie di 12470 mq, adiacente alla particella n. 1639 attualmente utilizzata come impianto di trattamento inerti esistente". A seguito di analisi della visura storica delle particelle sopra richiamate, il NTV fa presente che la particella n. 1639 identificato al Catasto Terreni risulta soppressa e passata al Catasto Fabbricati, Ente Urbano, mappale 2319.

ASPETTI PROGETTUALI:

Viabilità

Nella documentazione esaminata il NTV rileva che riguardo il traffico veicolare viene riportata una tabella a pag. 59 del documento "AV004SPA1P_Studio impatto ambientale" definita come *"tabella riassuntiva di materiali in entrata e uscita previsti, traffico veicolare previsto dall'impianto già in funzione"* dalla quale non si evince l'incremento del numero dei viaggi in seguito alle modifiche previste all'impianto. Viene inoltre riportato nella pagina successiva (pag. 60 dello stesso documento richiamato sopra) che *"[...] tenuto conto che in adiacenza al cantiere nella direzione N/E e S/W passano la via SS n. 398 e poco distante la SP 40, a media/alta percorrenza e considerando soprattutto che ci troviamo in area industriale ove sorgono anche altri impianti, con conseguente innalzamento del traffico dovuto a mezzi pesanti, il traffico veicolare legato all'attività non produce un incremento significativo delle emissioni gassose presenti nell'area ed originate dal traffico di percorrenza delle suddette strade provinciali"*.

Seppur non chiaramente specificato l'incremento del traffico veicolare a seguito della modifica rispetto all'impianto con attuale autorizzazione, dalla tabella richiamata in precedenza si apprende che il traffico indotto dall'impianto potenziato consisterebbe, ipotizzando un quantitativo medio trasportato di 18 t a viaggio, in ben 75.000 viaggi annuali, traducibili, sempre dalla tabella, in 40 passaggi/h. Il Nucleo valuta questi numeri decisamente elevati.

Sempre a pag. 59 la tabella riporta una potenzialità di produzione EoW di 2.000 t/h, mentre a pag. 52 il trattamento massimo risulta pari a 2.000 Mg/g. Essendo i dati contraddittori, il Nucleo chiede che questi vengano rivisti.

Il NTV ritiene, per tutto quanto sopra, di richiedere al proponente di rivedere i dati sulle quantità di produzione e VERIFICARE quelli sul traffico veicolare previsto, chiedendo inoltre di dare evidenza del numero di viaggi incrementati in relazione alle modifiche previste sull'impianto, sia per la fase di installazione delle nuove produzioni che per quella di esercizio.

ASPETTI AMBIENTALI:

Componente Aria

Riguardo la valutazione degli impatti sulla componente aria, si prende atto di quanto scritto a pagina 60 del documento "AV004SPA1P_Studio impatto ambientale" e di cui si riporta il seguente estratto: *"L'impianto in oggetto non utilizza processi di trasformazione a caldo mediante combustione, né utilizza sistemi di convogliamento forzato dell'aria e quindi non genera emissioni puntuali. Tuttavia l'attività in oggetto è potenzialmente generante di emissioni diffuse in atmosfera di tipo polverulento, ed è necessario tenere in considerazione per valutarne l'impatto sull'ambiente e sui bersagli sensibili."*

A seguito di questa prima considerazione del Tecnico vengono riportate, da pag. 64 a pag. 67 del documento richiamato in precedenza, le *"misure di mitigazione degli impatti ambientali"*, in particolare riferiti alle polveri.

L'attuazione delle mitigazioni risultano essere fatte da:

- azioni manuali (a pag. 65 viene descritto *"un sistema manuale di lance posizionate su appositi cavalletti e alimentate da manichette tipo antincendio"* per l'umidificazione sui cumuli di materiale inerte);

- prescrizioni sulle attività, di cui si riportano gli estratti ricavati dal documento:

- *"In caso di giornate particolarmente secche e ventose, le attività svolte verranno limitate per quanto possibile e verranno intensificate le attività di bagnatura. In caso di forte vento si procederà alla sospensione dei lavori e si valuterà la necessità di procedere con la copertura dei cumuli mediante teli in LDPE - HDPE";*
- *"In fase di caricamento dell'impianto, le manovre della pala o dell'escavatore verranno effettuate con particolare cautela e con adeguata lentezza dall'operatore in modo da sollevare meno polveri possibili, e di evitare che le oscillazioni dell'attrezzo e/o i movimenti a ganasce aperte comportino la caduta di materiale al di fuori dell'area di movimentazione. Analoghi accorgimenti verranno adottati sui cumuli di materiale in uscita, cercando inoltre di tenere un'altezza idonea degli stessi (5-6 m) che permetta al materiale di cadere da brevi distanze";*
- *"Le aree maggiormente soggette al transito dei mezzi, compatibilmente con le lavorazioni svolte, saranno mantenute in piena efficienza, e verranno limitate il più possibile le velocità di transito dei mezzi. Uno dei principali fattori connessi con la formazione di particolato è da ricercarsi nella velocità di percorrenza, da parte dei mezzi d'opera, all'interno della viabilità di cantiere".*

Per quanto sopra riportato, considerato che le emissioni diffuse di tipo polverulento, come dichiarato, saranno presenti e da tenere in considerazione e che le azioni di mitigazione saranno perlopiù manuali, estemporanei e conseguenti solamente alla discrezionalità personale, il NTV ritiene opportuno prescrivere alla Società Mannari Srl di prevedere già in prima fase di esercizio un'idonea attività di monitoraggio, la quale nella relazione è invece stata subordinata ad una eventualità successiva, come scritto a pag. 66 dello studio ambientale e di seguito riportato: *"Qualora fosse avvertita, nonostante tutti gli accorgimenti sopra previsti, un'eccessiva formazione di particolato si procederà a mettere in opera idonee attività di monitoraggio"*.

Si fa presente ulteriormente che l'attività di monitoraggio è invece già stata considerata da attuare a pag. 5 del documento "AV006POL1P_Verifica Emissioni PM10" nel quale si trova, nella conclusione finale, che *"il totale emissivo di PM10, calcolato secondo i criteri menzionati, abbia una produzione di PM10 pari a circa 502,94 g/h, che, rapportato con la relativa tabella di confronto porta a prevedere delle azioni di monitoraggio presso il recettore che verranno effettuate dalla Società con cadenza semestrale per i primi due anni ed annuale per i successivi se riscontrato l'effettivo funzionamento degli apprestamenti ambientali posti in essere per il non superamento della relativa soglia di attenzione"*

Il NTV ritiene altresì di rimandare ad Arpat ed all'autorità competente in materia la valutazione del calcolo del totale emissivo di PM10 e del monitoraggio proposto in base a tale valore.

Si fa notare infine che, a differenza delle azioni di mitigazione per il contenimento delle polveri previste nella documentazione presentata per l'attuale procedimento,

nell'Allegato 1 - "Descrizione impianto" del Decreto di autorizzazione Regionale n. 5350 del 12/04/2018, al paragrafo 3. "Matrice emissioni in atmosfera", è previsto, tra gli apprestamenti per il contenimento delle polveri, che sarebbe stato adottato un *"anemometro di tipo digitale interfacciato al sistema di accensione delle pompe per la bagnatura dei cumuli al superamento della velocità del vento di 6 m/s"* di cui non si fa riferimento nell'attuale studio presentato dal proponente.

Effetto Cumulo

Relativamente alla valutazione degli impatti cumulativi, nei documenti analizzati, il Nucleo rileva che non è presente un capitolo e/o una sezione specificatamente dedicata.

Tenuto conto anche delle considerazioni fatte nell'analisi degli aspetti ambientali per la "Componente aria" di cui sopra, il NTV ritiene opportuno richiedere al proponente un'integrazione documentale riguardo gli effetti cumulativi, in particolare sulle emissioni polverulente, da valutare considerando tutti gli impianti, di qualsiasi tipologia, esistenti, autorizzati ed in fase di autorizzazione.

Componente Suolo e sottosuolo

Componente Acque superficiali e sotterranee

Relativamente alle componenti "Suolo e sottosuolo" e "Acque superficiali e sotterranee" il NTV ritiene opportuno far presente che l'area dell'impianto in oggetto è nella "Banca dati dei siti interessati da procedimenti di bonifica e ripristino ambientale" di cui all'art. n. 251 del D.Lgs.152/2006, identificato sul sito "SISBON - Sistema Informativo Siti interessati da procedimento di BONifica" con il Codice Regionale Condiviso "LI-1108".

Il NTV ritiene, per quanto sopra, di chiedere alla Soc. Mannari Srl, di valutare le potenziali interferenze tra la proposta di modifica dell'impianto e il procedimento in corso di bonifica e ripristino ambientale.

Geologia e idrogeologia

A pag. 12 dello "Studio Impatto Ambientale" si parla della realizzazione di n. 5 piezometri. Il Nucleo chiede integrazioni in merito alla loro esatta ubicazione, visto che si parla genericamente di monte e valle dell'impianto.

Componente Clima Acustico

Relativamente alla componente "Clima Acustico", a pag. 60 del documento "AV004SPA1P_Studio impatto ambientale" si legge quanto segue:

"Per l'intervento di cui alla campagna in oggetto, non viene realizzata, da tecnico competente in acustica incaricato, una valutazione previsionale di impatto acustico [...] in quanto l'area è ricadente all'interno della classificazione V per aree prevalentemente industriali con valori limite in dB(A) diurno pari a 70 dB(A) e notturno pari a 60 dB(A). Pertanto si riportano delle semplici considerazioni comprendendo anche il futuro contributo di un impianto mobile di recupero".

Per quanto sopra riportato, il NTV ritiene di far presente che il solo fatto che l'area di insediamento risulta inserita nel P.C.C.A. in "classe V - aree prevalentemente industriali" non esonera la Società dalla presentazione di una valutazione di impatto acustico (VIAC) redatta da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Comunale in materia di inquinamento acustico e della LR 89/98. Tuttavia, il NTV tiene conto che, anche se in conflitto con quanto dichiarato dal tecnico che ha redatto lo

“Studio di impatto ambientale”, il proponente ha giustamente presentato la VIAc previsionale.

Dal medesimo documento -“AV004SPA1P_Studio impatto ambientale” - si legge, altresì, che:

“Con riferimento alla componente ambientale rumore, le operazioni e le lavorazioni eseguite all'interno dei cantieri, generalmente potrebbero superare i valori limite fissati dalla normativa vigente, sia per tipologia di lavorazione che per tipologia di macchine e attrezzature utilizzate. Tuttavia per le sorgenti connesse con attività temporanee, ossia che si esauriscono in periodi di tempo limitati e che possono essere legate ad ubicazioni variabili, a Legge n° 447/1995 prevede la possibilità di deroga al superamento dei limiti al Comune di competenza. Per la campagna di attività di cui alla presente relazione, se saranno verificati i superamenti dei limiti imposti, sarà chiesta al Comune di Piombino autorizzazione in deroga ai limiti previsti per attività temporanee di cantiere, secondo l'iter previsto dal Regolamento delle attività rumorose del comune di Piombino. Pertanto, i lavori saranno subordinati al rilascio di nulla osta da parte dell'Amministrazione Comunale.[...], mentre dalle conclusioni della Valutazione previsionale di impatto acustico risulta che “il funzionamento di tale attività è compatibile con i limiti di emissione, immissione assoluta e differenziali prescritti per la classe acustica all'interno della quale sono collocati i ricettori prossimi alle sorgenti”.

Dunque, il NTV ritiene:

- a. che le valutazioni sulle emissioni acustiche riportate nel documento “AV004SPA1P_Studio impatto ambientale” risultano discordanti rispetto alla Valutazione Preliminare di Impatto Acustico;
- b. di non condividere la dizione riportata nel documento “AV004SPA1P_Studio impatto ambientale” (*“Con riferimento alla componente ambientale rumore, le operazioni e le lavorazioni eseguite all'interno dei cantieri, generalmente potrebbero superare i valori limite fissati dalla normativa vigente, sia per tipologia di lavorazione che per tipologia di macchine e attrezzature utilizzate. Tuttavia per le sorgenti connesse con attività temporanee, ossia che si esauriscono in periodi di tempo limitati e che possono essere legate ad ubicazioni variabili, a Legge n° 447/1995 prevede la possibilità di deroga al superamento dei limiti al Comune di competenza. Per la campagna di attività di cui alla presente relazione, se saranno verificati i superamenti dei limiti imposti, sarà chiesta al Comune di Piombino autorizzazione in deroga ai limiti previsti per attività temporanee di cantiere, secondo l'iter previsto dal Regolamento delle attività rumorose del comune di Piombino. Pertanto, i lavori saranno subordinati al rilascio di nulla osta da parte dell'Amministrazione Comunale”*) in quanto non conforme al dettato normativo richiamato trattandosi di area produttiva e non di cantiere temporaneo;

si chiede, pertanto, di modificare o spiegare meglio quanto enunciato nei suddetti documenti, in modo che quantomeno siano coerenti tra di loro.

Il NTV ritiene infine di far presente che nella premessa della VIAc viene scritto che *“Dato che l'installazione è già operativa nell'area designata, è stato possibile misurare direttamente i livelli di emissione sonora senza la necessità di avvalersi di simulazioni”*, quindi parrebbe che la modifica richiesta sia di fatto già attiva.

CONCLUSIONI:

Sulla base della documentazione prodotta dal proponente e di quanto sopra illustrato relativamente agli approfondimenti istruttori effettuati, il NTV richiede che la documentazione sia integrata come sopra rappresentato e che chiarifichi le incongruenze rilevate.

In conclusione il NTV, in assenza dei suddetti chiarimenti e integrazioni, rileva la necessità che il progetto sia assoggettato alla Valutazione di Impatto Ambientale, considerato che allo stato attuale delle conoscenze permane un margine di incertezza che non permette di escludere un'incidenza negativa significativa del progetto sulle componenti esaminate nel presente documento.

Il Presidente del NTV dichiara terminati i lavori del NTV alle ore 10:45.

Visto, letto e sottoscritto

- Luca Favali



- Giulia Bocchi



- Riccardo Banchi



- Roberto Bertani

